

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635728
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161770

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	sede di provenienza
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161636

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	placchetta
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
------------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Localita'	RAVENNA
PVE - Diocesi	Ravenna - Cervia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale
LDCU - Indirizzo	via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione	

raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1015
INVD - Data	1967-
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Localita'	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldolese
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XVIII
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIV-XV
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1390
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1410
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bottega degli Embriachi
AUTA - Dati anagrafici	1390 ca - 1430 ca
AUTH - Sigla per citazione	00000241
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia settentrionale
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	osso/ intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	21.5
MISL - Larghezza	4.5
MISP - Profondita'	1.4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Fori di grappe, forse posteriori.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987 - 1990
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza di Ravenna
RSTN - Nome operatore	Laboratorio di Restauro della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici Ravenna
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Placchetta cuspidata, proveniente da un altare, raffigurante al di sotto di un'architettura ogivale gotica, la Vergine seduta frontalmente che tiene sulle ginocchia il Bambino in piedi.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture. Personaggi: Gesù Bambino; Madonna. Soggetti sacri.
	La placchetta in osso proveniente da un altare raffigura, al di sotto di un'architettura ogivale gotica, la Vergine seduta frontalmente che tiene sulle ginocchia il Bambino, raffigurato in piedi. In altro, nella cuspide, è possibile intravedere uno scorcio di città. Ciò che colpisce maggiormente è la compostezza e la grazia che caratterizzano tutto l'insieme e ciò si può cogliere soprattutto nella figura della Vergine che emana un'estrema dolcezza e si muove in modo elegante e composto. Il pezzo fa parte di una serie di cinque placchette, tutte conservate presso il Museo di Ravenna (numeri inventario: 5688, 5690, 1015, 5691, 5689), che si corrispondono esattamente per dimensioni e stile;

la supposizione che facessero parte dello stesso altare smembrato trova conferma nella presenza, sul rovescio di tutti i pezzi, di uno stesso numero intagliato anticamente. Il centro del trittico era ovviamente questa formella cuspidata raffigurante la Madonna con il Bambino in piedi sulle ginocchia, sormontata da un arco acuto trilobato e da un motivo di architetture merlate. Ai lati erano disposte le placchette con San Nicola, San Leonardo di Limoges, Sant'Antonio abate e un santo evangelista o apostolo, ognuna delle quali fornita del solito sfondo di palazzi merlati e di una piccola cuspidata diversamente orientata, che ci fornisce l'ordine con cui questi elementi erano disposti nel tabernacolo. Questo tipo di placchette ricade nell'ambito della vasta produzione a soggetto religioso della bottega di Baldassarre degli Embriachi, che comprende alcuni altari monumentali, e una grande quantità di trittici di dimensioni variabili, fino alle proporzioni di una piccola anconetta: esistono anche, se pur rarissimi, cofanetti a soggetto religioso. Pochi sono i materiali documentati o databili, anche approssimativamente, con l'aiuto di testimonianze storiche; molti esemplari invece, specie quelli più modesti, sono difficilmente classificabili per la loro spiccata omogeneità iconografica e stilistica. Anche se per ragioni di comodo si preferisce ancora distinguere la produzione religiosa da quella profana, è evidente lo stretto rapporto tra i due tipi di realizzazioni, alle quali si applicano gli stessi maestri. Se mai è da notare come il genere profano abbia avuto nel tempo maggiore fortuna, dando quindi vita nel corso del XV secolo a botteghe diversificate; mentre la produzione religiosa si esaurì più rapidamente, e pertanto quasi tutti i pezzi conosciuti nell'orbita della bottega di Baldassarre stesso e dei diversi maestri che vi lavorarono. L'indagine della produzione a soggetto religioso è stata affrontata dalla Merlini (E. Merlini, *I trittici portatili della "Bottega degli Embriachi"*, in *"Jahrbuch der Berliner Museen"*, 1991, pp. 47-62), con un tentativo di ordinamento, che permette di operare già alcune distinzioni almeno per quanto riguarda i trittici di medie e piccole dimensioni. Le caratteristiche della nostra serie di pezzi, dove le figure sono definite per larghe e distese soluzioni di piani, corrispondono all'attività più antica della bottega, di forte impronta toscana, la quale comprenderebbe, secondo la studiosa, sia opere di grandi dimensioni, sia una produzione più corrente di piccole anconette. Al centro di questo tipo di trittici, formati di sole cinque placchette cuspidate, si trova generalmente la figura della Madonna con il Bambino, in piedi o più raramente seduta; mentre sui laterali sono raffigurate immagini di santi o angeli. Un altro tra i soggetti preferiti per questi piccoli oggetti di culto è la scena della Crocifissione, come si può osservare per un altro pezzo del Museo Nazionale di Ravenna al numero di inventario 1077. Tra gli esemplari più vicini a queste serie si ricorda il trittichetto della Galleria Estense di Modena, quello del Victoria and Albert Museum di Londra (E. Merlini, *I trittici portatili della "Bottega degli Embriachi"*, in *"Jahrbuch der Berliner Museen"*, 1991, pp. 47-62, figure 12 e 11), il tabernacolo dell'Ermitage di Leningrado (*Westeuropäische Elfenbeinarbeiten 11. - 19. Jahrhundert aus der Staatlichen Ermitage Leningrad*, Catalogo a cura di M. Kryzanovskaja e L. Faenson, *Elfenbein-Museum der Stadt Erbach im Odenwald, Erbach*, 1975, p. 45, numero 115), e comunque tutto il primo gruppo indicato dalla Merlini, databile tra il 1390 e i primi del Quattrocento. Da notare infine la grande somiglianza tra la figura seduta della Madonna e le personificazioni delle Virtù al sommo dei cofanetti ottagonali, come quello del Museo Nazionale di Ravenna con numero di inventario 1013. Il confronto evidenzia ancora una volta il sistema operativo

vigente all'interno della bottega, basato sul lavoro tramite modelli e sulla specializzazione nei vari soggetti; il che rende ragione della difficoltà di catalogare questo tipo di produzione basandosi solo su dati stilistici, in quanto l'aspetto finale di un oggetto poteva essere opera di più mani e frutto dell'intervento di diverse personalità. (Ri

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1980/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40353

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda catalogafica
FNTA - Autore	Baldini, Rosa Rita
FNTD - Data	1980/11/29
FNTN - Nome archivio	SBAEP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
FNTS - Posizione	B-LIV 3432
FNTI - Codice identificativo	SBEAPRA0800635728

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oggetti avorio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000184
BIBN - V., pp., nn.	pp. 69-71, n. 24
BIBI - V., tavv., figg.	f. 24

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1980
-------------	------

CMPN - Nome	Baldini, Rosa Rita
FUR - Funzionario responsabile	Montanari Bermond, Giovanna
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2016
RVMN - Nome	Petrini, Jessica
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Petrini, Jessica
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGR - Referente scientifico	Cavani, Federica
AGGF - Funzionario responsabile	Musmeci, Marco